



**Avvocati**

Butti Peres Zalin  
& Partners

**20 aprile 2026**

**APPALTI PUBBLICI**

**SECONDO UNA RECENTE SENTENZA DEL  
CONSIGLIO DI STATO  
I CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) VANNO  
SEMPRE ESPRESSAMENTE INDICATI NEL  
BANDO**

**Avv. Luca Montemezzo**

Oggi parliamo di appalti pubblici e, in particolare, dei CAM (Criteri Ambientali Minimi). Si tratta dei requisiti ambientali che le stazioni appaltanti devono inserire nei bandi di gara, per gli affidamenti di qualunque importo.

La previsione dei CAM è funzionale a indicare gli elementi essenziali dell'offerta o elementi per l'attribuzione di un punteggio premiale.

Ne parliamo perché una recentissima decisione del Consiglio di Stato (sentenza della Sezione IV, 09.03.2026 n. 1877) ha stabilito, in modo molto preciso e rigoroso, che:

- **l'inserimento dei CAM nei bandi è obbligatorio;**
- **essi devono inoltre venire “trasfusi nelle specifiche tecniche contenute nel capitolato speciale”;**
- la mancata indicazione dei CAM nella documentazione progettuale e di gara consente l'impugnazione immediata del bando di gara, quando ciò si traduce, nella sostanza, “in un'ipotesi di grave carenza nell'indicazione di dati essenziali per la formulazione dell'offerta”.

Questi principi, secondo i Giudici, desumibili dal Codice degli appalti, sono anche coerenti **con gli articoli 9 e 41 della Costituzione**, come modificati dalla legge costituzionale n. 1/2022, aventi la chiara finalità di implementare la tutela dell'ambiente e della salute e della regolazione delle attività economiche in un'ottica di sostenibilità.

Pertanto, **le aziende che intendono partecipare al bando per un appalto pubblico** dovrebbero svolgere una **verifica** circa l'inclusione corretta e completa dei CAM.

E tale verifica va effettuata **subito dopo la pubblicazione del bando**, considerati i termini di impugnazione assai stringenti previsti dal rito appalti.